

DICHIARAZIONE PUNTO 12

ALLEGATO "D" ALLA DELIBERAZIONE CC N. 53/2014

Politicamente va spiegato alla gente come inizia la storia del piano di riequilibrio.

Tutto prende il via da una delibera di giunta del dicembre che chiedeva al consiglio comunale di pronunciarsi sull'opportunità di aprire il procedimento di riequilibrio finanziario pluriennale.

A quest'atto, che rappresenta un atto politicamente e amministrativamente forte e rilevante, presentato da una giunta che per lo più non ha una maggioranza consiliare, avrebbe dovuto seguire una profonda discussione tra forze politiche che avrebbe consentito alla città, tutta, di capire quali erano i problemi finanziari del comune, quali le conseguenze del piano, quale i vantaggi e gli svantaggi e quali eventuali soluzioni alternative per evitare un pre-dissesto, che comporterebbe, è bene dirlo, lacrime e sangue per i nostri concittadini, in un momento di crisi che non ha precedenti nella storia del nostro comune.

Nulla di tutto ciò è mai stato fatto

Invece, il sindaco, ha preferito dividersi tra la ricerca di singoli consiglieri disposti ad appoggiare il piano e la risoluzione delle beghe tutte interne alla sua coalizione e alla sua giunta.

Finora nessuno può rimproverare il Pd di essersi sottratto alle proprie responsabilità di opposizione per il bene della città: dal bilancio all'asilo nido alla vicenda ospedale abbiamo dato ampiamente prova di responsabilità e presenza politica.

Non accettiamo un tale percorso politico in quanto viene unilateralmente e con egoismo politico da parte di chi negli ultimi dieci anni è stato protagonista onnipresente della vita amministrativa di questo comune.

Renzo Cristini